



## Sul bus con la tessera sanitaria. La città si candida a sperimentare la Carta regionale: il software sulle macchinette è già stato installato

TRASPORTI. Presto sarà possibile pagare il biglietto del bus con la Carta Servizi Brescia anticipa i tempi del biglietto unico integrato. E a breve si andrà in bus, pullman e treno con la tessera sanitaria. La città si candida a sperimentare la Carta regionale dei trasporti (Crt), che poi è sempre la Carta regionale dei servizi (Crs): tutti l'abbiamo in tasca da tempo e la utilizziamo non solo come tessera sanitaria, ma anche come codice fiscale e carta nazionale dei servizi. Brescia Trasporti ha già installato sui bus la tecnologia necessaria per leggere la Crs anche in funzione di Crt e ora attende solo il via libera (nonché i finanziamenti) del Pirellone per partire con la sperimentazione. L'annuncio viene dall'assessore alla Mobilità Nicola Orto, che nei giorni scorsi ha candidato la città a far da battistrada in Lombardia. Intanto, i tecnici della Regione e quelli dell'assessorato di via Marconi - spiega - hanno già elaborato il progetto definitivo e verificato la compatibilità dei sistemi dal punto di vista tecnologico. Le cose sono avanti, insomma, e non ci sono impedimenti di sorta. La Crt è già stata progettata dalla Regione Lombardia, ma non è stata ancora sperimentata. Si comincerà ad usare a Brescia, e utilizzerà un sistema contactless che permetterà di «timbrare» il biglietto senza inserirla nelle macchinette, ma semplicemente avvicinandola. È una tecnologia già a disposizione dell'azienda di via San Donino - aggiunge l'assessore - e ciò fa della nostra città la candidata ideale alla sperimentazione. Non solo. Il biglietto unico integrato sarà indispensabile con l'entrata in esercizio della metropolitana dal 31 dicembre 2012. E la candidatura è stata avanzata pure in vista di quella data. «Sarebbe assurdo - dice Orto - usare biglietti diversi per il bus e il metrò, quando i due sistemi saranno integrati in un'unica rete di trasporto». A LASCIARE ancora nel vago la data di avvio, a quanto si capisce, è solo la tornata elettorale alle porte. Con la stessa card i bresciani per primi potranno utilizzare bus urbani ed extraurbani, tram, metrò, treni suburbani, regionali e interregionali, battelli del lago d'Iseo. «Sarà uno strumento utile per consentire ai cittadini di avere una semplificazione nella bigliettazione - dice Orto - e la possibilità di anticipare quel che Brescia e provincia attueranno in termini di integrazione tariffaria e tecnologica». «Già stiamo lavorando ad un accordo con Brescia Trasporti - continua - per permettere ai pendolari che usufruiscono delle ferrovie Trenitalia di viaggiare con un unico titolo di viaggio integrato». Devono arrivare solo i finanziamenti già stanziati dalla Regione per la sperimentazione del nuovo sistema. LA CRS, DUNQUE, diventa ancora più versatile di quello che è. D'altronde, anche i servizi in rete collegati alla card sono in costante aumento «e ciò consentirà di avere un unico strumento per i trasporti e per tutti i servizi che richiedono autenticazione - ricorda l'assessore -, con una sola login e password da memorizzare». Già adesso, con il lettore di smart card consente di scegliere il medico di base, richiedere certificati al proprio Comune e la Dote scuola alla Regione, pagare le contravvenzioni e il bollo dell'auto. Ma la card regionale non solo faciliterà l'accesso ai servizi e renderà la vita più semplice ai viaggiatori: l'innovazione andrà anche a vantaggio del trasporto pubblico, «permetterà di incrementare il numero dei passeggeri - dice Orto -, quindi di ridurre le emissioni inquinanti e contribuire a rendere più pulita l'aria della città». Il che sarà un bene per tutti. E in Loggia si resta solo in attesa del via libera dal Pirellone.